

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

G Giovedì 2 Novembre 2017
www.gazzettino.it

**E' SOLO LA PUNTA
DELL'ICEBERG
DI UN FENOMENO
CHE RIMANE
IN LARGA PARTE
SOMMERSO**

San Michele e Caorle: febbre da gioco

► Sono i due Comuni del Veneto Orientale con più slot machine in rapporto agli abitanti

CAORLE

La "dea bendata" avrà pur baciato a Caorle un fortunato giocatore che si è portato a casa quest'estate una maxi vincita con un sei superenalotto da oltre 77 milioni di euro, ma cosa si cela dietro ad una vincita così eclatante? **A far chiarezza ci ha pensato "Fare Comune"**, il progetto di rilancio della buona politica che fa capo al monastero del Marango che recentemente, a chiusura di un lavoro durato alcuni mesi, ha presentato un documento sul gioco d'azzardo e sui drammi ad esso collegati. Dall'analisi di questo documento è emerso che ogni anno nel comune di Caorle vengono spesi nove milioni di euro nel gioco d'azzardo, tra slot, scommesse sportive, gratta e vinci e lotterie varie. Il documento elaborato da realtà religiose e laiche che collaborano al progetto "Fare Comune" illustra l'assoluta gravità del fenomeno in Italia (la spesa annua degli italiani è di 95 miliardi di euro), offrendo **un'analisi più approfondita dei dati relativi al Veneto Orientale ed a Caorle in particolare**. Basti solo pensare che Caorle è il comune del Veneto Orientale con il maggior numero di macchine da gioco (slot-machine e videolot-

ry): ce n'è una ogni 306 abitanti. Secondo in questa classifica è il Comune di San Michele al Tagliamento con una macchinetta ogni 396 abitanti.

SLOT

A Portogruaro, per fare un confronto con un Comune con un numero di residenti maggiori, ce n'è una ogni 448 abitanti, mentre fanalino di coda è Cinto Caomaggiore con una slot ogni 1082 abitanti. La ludopatia incide sempre più anche sul sistema sanitario regionale: attualmente in Veneto sono 1761 gli utenti a vario titolo di servizi legati alla cura della dipendenza da gioco d'azzardo. Di questi 1140 sono già in carico alle diverse strutture sanitarie che si occupano della patologia. Nella sola Ulss4 del Veneto Orientale si stima siano oltre 200 le persone interessate, mentre in carico ai servizi Serd (Servizio Distrettuale per le Dipendenze) di Portogruaro e San Donà di Piave, per gioco patologico, vi sono un'ottantina di persone, di cui un buon 80% maschi, anche se le donne sono in aumento. Nel 2016 sono stati 28 i nuovi ingressi. E questa, purtroppo, è solo la punta dell'iceberg di un fenomeno che per la maggior parte rimane sommerso. **"Fare Comune" ha anche cercato di offrire una soluzione a questo problema, proponendo una bozza di regolamento da proporre alle amministrazioni comunali** che disciplina la presenza di sale slot e scommesse, imponendo distanze da luoghi sensibili e limitazioni d'orario, sul modello di quanto proposto dalla Prefettura di Venezia nel 2015.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ULSS 4

Aumentano le persone in cura per ludopatia

Ch&F Bertolini si allarga con l'acquisizione di Alvagel

PORTOGRUARO

CH&F Bertolini ha raggiunto un accordo per l'acquisizione di Alvagel, azienda di Treviso specializzata nella distribuzione di gelati e alimenti surgelati. Attraverso questa acquisizione, l'azienda portogruarese espande ulteriormente la presenza sul territorio del Nordest e rafforza l'attuale portafoglio di prodotti distribuiti. L'offerta di Alvagel va infatti ad arricchire e completare la gamma di prodotti targati CH&F Bertolini grazie a una categoria, quella dei gelati, finora non presente a listino, sfruttando al massimo la rete distributiva di entrambe le società. Fondata nel 1996, CH&F Bertolini è uno dei principali player del mercato Horca del Triveneto, primo sul canale Bar. Distribuisce una gamma completa di prodotti e lavorati di prima scelta, con una presen-

za capillare e un servizio di vendita diversificato in base alle esigenze territoriali. Con tre sedi, a Romans d'Isone (Go), Padova e Portogruaro, CH&F Bertolini ha un fatturato annuo pari a circa 40 milioni di euro. "Insieme ad Alvagel e alle nostre controllate, tra cui Bertolini Group - commenta Andrea Bertolini, fondatore e amministratore delegato di CH&F Bertolini - siamo in grado oggi di offrire, per la completezza della gamma prodotti in catalogo, un servizio completo per garantire la qualità che da sempre ci contraddistingue nel Nordest. Insieme, svilupperemo un fatturato pari a 50 milioni di euro, dando vita a un'unica realtà aggregata in un mercato altamente frammentato". CH&F Bertolini insieme alla controllata Bertolini Group conta circa 185 collaboratori. Attraverso l'acquisizione di Alvagel, salirà a quota 200.

t.inf.

La bancarella dei dolci davanti al cimitero

► Dure le reazioni: «Non c'è rispetto, una vergogna»

SAN STINO

Cimitero di San Stino, ieri giornata di Ognissanti. Dal primo mattino a fianco dell'ingresso principale due banche. Una, presente da anni nelle giornate dedicate al ricordo dei morti, come al solito vendeva fiori. L'altra noccioline e caramelle. Quest'ultima un banco tipico delle sagre, aperto ieri per la prima volta vicino alla porta del cimitero di San Stino. Ed è stata proprio la presenza della bancarella dei dolci ad avere destato incredulità ed indignazione in diversi sanstinesi nella giornata cristiana tradizionalmente dedicata alla visita ai defunti. Lo sconcerto di molti è passato di bocca in bocca e si è scaricato sui social. La presenza del banco con le caramelle e le noccioline in un batter d'occhio ha fatto il giro del paese. "Non si nega assolutamente il diritto ad esercitare il commercio - dice Lory - ma quello che poteva essere fatto da chi di competenza, nella direzione del buon gusto, era di sistemare quella bancherella nel parcheggio a fianco oppure in quello vicino dei plessi scolasti-

ci". "E' una vergogna - continua Giuseppe - nella giornata tradizionalmente dedicata ai defunti c'è la mercificazione della festa con i dolci davanti alla porta del cimitero. Come cittadino sono indignato in quanto, purtroppo, devo registrare che il denaro prevale sul rispetto, il buon senso ed il buon esempio ai nostri figli". "Sono sorpreso da tanta reazione - commenta il sindaco Matteo Cappelletto - come ci sono cittadini che non hanno condiviso, va detto che la maggioranza dei sanstinesi non ha segnalato alcun disagio. Se la bancherella fosse stata posizionata qualche metro più in là nel parcheggio, probabilmente a protestare sarebbe stato chi si vedeva privato del parcheggio". A prevedere il commercio ambulante nelle adiacenze del cimitero è una delibera approvata dalla giunta comunale. Fatto sta che, ieri subito dopo pranzo, nel piazzale del cimitero la bancarella dei dolci non c'era più.

Gianni Prativiera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CITTADINI PROTESTANO PER LA "SCELTA" E IL SINDACO RESPINGE LE CRITICHE. MA NEL POMERIGGIO È STATA RIMOSSA



BANCARELLA Il doppio gazebo davanti al cimitero di San Stino

NELLA SOLA ULSS 4 SONO CIRCA 80 LE PERSONE IN CARICO AL SERD CHE SOFFRONO DI LUDOPATIA

In 60 al corso di difesa personale, molte le donne

► Organizzata dall'associazione sportiva Judo Kiai

PORTOGRUARO

Oltre 60 iscritti alla 12. edizione del Corso di difesa personale. Con la rituale consegna dei diplomi di partecipazione, si è conclusa con successo la prima fase del Corso base di difesa personale organizzato dall'Associazione sportiva dilettantistica Judo Kiai e patrocinato dal Comune. Notovole la partecipazione all'iniziativa, che ha visto coinvolte in particolare le donne ma anche uomini di diverse fasce d'età, tra cui operatori sanitari che spesso possono trovarsi in

situazioni delicate e pericolose. Variegata anche la provenienza. Oltre che da Portogruaro, i partecipanti provenivano da Concordia Sagittaria, Cinto Caomaggiore, San Michele al Tagliamento e Cordovado (Pn). La società ha riproposto come negli ultimi anni un ciclo di 8 lezioni completamente gratuite. Il corso, tenuto dai maestri Giovanni Grosso, l'allenatore Marco Durigon e l'allenatore Giuseppe Gentile con la direzione del maestro Marco Dotta, è stato completato da alcuni interventi, tra cui quello dei responsabili delle forze dell'ordine per la parte relativa alla legislazione vigenti e di uno psichiatra che ha spiegato come alle volte ad accendere la miccia in un'aggressione sia proprio la vittima che inconsapevolmente da il via



DIFESA PERSONALE Il maestro Dotta

libera all'aggressore di sfogare la sua rabbia. Il corso ha unito le esperienze tecniche dei maestri delle tre discipline principe della difesa personale quali il Judo, il Karate e il Ju Jitsu con il Metodo Globale di Autodifesa, unico metodo certificato e in uso alle forze dell'ordine. Il corso gratuito, vista la richiesta, sarà completato da una fase più avanzata. Se cresce la sensibilità delle persone verso questo tipo di iniziative, cresce altrettanto quella delle istituzioni verso il tema della violenza alle donne. Gli 11 Comuni del Portogruarese hanno infatti raggiunto un accordo per sostenere proporzionalmente, in base al numero di abitanti, il Centro anti violenza "Città gentili" di Portogruaro.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ladri "visitano" una casa ma i vicini li scoprono

SAN MICHELE

Sorpresi dai vicini, a San Michele al Tagliamento i topi d'appartamento scappano tra i campi. Paura l'altra sera verso le 21 in via Marango per due ladri che si sono intrufolati in una casa approfittando della momentanea assenza delle vittime. La coppia ha messo tutto sotto sopra, riuscendo a trovare qualche centinaio di euro. Non contenti, i due hanno preso anche dei vestiti. Certi di aver messo a segno il colpo senza alcun problema, a rovinare il piano dei due malviventi sono stati i vicini. Subito sono stati allertati i carabinieri, giunti in forze a

San Michele. Scoperta, la coppia di ladri si è messa in fuga tra le campagne circostanti. A lungo i militari hanno setacciato la zona nella speranza di poter trovare i fuggitivi. Spesso in questi casi vengono allertati anche gli agenti della Polizia locale del Distretto Veneto est che intervengono con la termo camera, come accaduto nei mesi scorsi a Caorle dopo la fuga di due ladri. Questa volta a quanto pare il loro intervento non è stato ritenuto fondamentale, tanto che la coppia di ladri è riuscita a fuggire senza lasciare traccia. Intanto sono stati avvisati i proprietari dell'abitazione visitata, che hanno dovuto far rientro di tutta fretta per la conta dei danni.

M.Cor.